



Le guerre in Africa, Asia e America

Il continente più instabile resta l'**Africa**, che ha conosciuto continue **guerre civili, etniche e religiose** fin dagli anni della **decolonizzazione**, nella seconda metà del Novecento. All'inizio del 2019 erano 25 gli Stati africani attraversati da scontri armati, molti dei quali estremamente cruenti e sanguinosi, ma rimasti in gran parte nell'ombra: oltre alla guerra civile in Libia, le guerre civili nella regione del Sud Sudan, gli scontri in Nigeria dove operano i militanti islamisti di Boko Haram, attivi anche in Camerun, Niger e Ciad, gli scontri nella regione orientale della Repubblica Democratica del Congo, le guerre in Mali e in Somalia, le violenze degli estremisti islamici nel Burkina Faso, la cruenta guerra civile nella Repubblica Centrafricana, uno dei Paesi più poveri al mondo.

In **Asia**, oltre al Vicino Oriente, le principali aree di tensione sono quelle dell'**Afghanistan**, in cui, dopo la guerra iniziata nel 2001 dalla coalizione internazionale sotto la guida degli Stati Uniti, non si è mai raggiunta la pace, e del **Caucaso**, lacerato dallo scontro tra le forze indipendentiste cecene e la Russia, ma anche da quello tra Armeni e Azeri, che si contendono la regione di Nagorno-Karabakh. Altri conflitti coinvolgono lo Yemen, il Myanmar, le Filippine, il Pakistan e la Thailandia.

Nel **continente americano** le situazioni più critiche si registrano in Colombia e in Messico, dove conflitti sanguinosi hanno visto protagoniste le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico della droga, e in Venezuela, dilaniato da una forte crisi economica e da un violento conflitto politico interno.

2 L'Onu e le organizzazioni internazionali

L'Organizzazione delle Nazioni Unite

L'**Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu)** fu fondata nel **1945** al termine della Seconda guerra mondiale, quando gli Stati di tutto il pianeta si convinsero della necessità di costituire istituzioni sovranazionali in grado di imporre il rispetto del diritto internazionale e garantire il più possibile la pace e la sicurezza nel mondo. L'Onu prese il posto della **Società delle nazioni**, nata nel 1919, dopo la Prima guerra mondiale. Oggi fanno parte dell'Onu 193 Stati sui 197 riconosciuti dalla comunità internazionale; la sede è a New York, nel celebre Palazzo di vetro, che gode del diritto di extraterritorialità. Alcuni Paesi non membri (la Città del Vaticano e l'Autorità nazionale palestinese) sono ammessi come **osservatori**, cioè partecipano ad alcune attività, ma non possono votare; anche l'Unione europea ha una propria rappresentanza.

▲ Combattenti fondamentalisti cristiani anti-balaka (contro i connazionali islamici) a Gambo (Repubblica Centrafricana).

 **VIDEO**
I conflitti in Africa
 **SCOPRI +**

PAROLE CHE CONTANO

Decolonizzazione: il processo politico attraverso il quale un possedimento coloniale ottiene l'indipendenza nazionale, mediante un atto unilaterale oppure tramite un accordo con l'ex Paese colonialista.

PAROLE CHE CONTANO

Autodeterminazione: il diritto che ogni popolo ha di scegliere liberamente e autonomamente il proprio ordinamento politico e il proprio governo senza costrizioni imposte dall'esterno.

Caschi blu: dal nome dei caschi che indossano, sono i soldati inviati dai Paesi membri dell'Onu; come tali, non devono avere legami con nessuna delle parti in conflitto.



▲ Il caratteristico casco blu delle forze Onu.

Le principali finalità delle **Nazioni Unite** sono:

- il mantenimento della **pace** e della **sicurezza** internazionali;
- lo sviluppo di relazioni amichevoli fra le nazioni, sulla base dell'**uguaglianza** dei diritti e del principio di **autodeterminazione** dei popoli;
- la **cooperazione** internazionale per la lotta contro la povertà, per gli aiuti umanitari in caso di catastrofi naturali o conflitti, per lo sviluppo economico e sociale, per la promozione dei **diritti umani** e delle libertà fondamentali.

L'azione dell'Onu deve avvenire nel pieno rispetto della **sovranità** (ossia dell'autonomia) di tutti gli Stati membri, anche se è ammessa l'adozione di **misure repressive** nei casi in cui la pace e la sicurezza siano minacciate. Per realizzare questi obiettivi, l'Onu ha messo in pratica negli ultimi anni tre azioni principali:

- **peacemaking** ▶ la risoluzione delle controversie tra due Stati, tramite negoziati diplomatici che permettano la stesura di accordi ed evitino conflitti armati;
- **peacekeeping** ▶ l'invio di missioni militari neutrali (i cosiddetti **caschi blu**), con il compito di proteggere i civili e fraporsi tra gli opposti schieramenti, così da favorire il «cessate il fuoco» e la ricerca di accordi diplomatici;
- **peacebuilding** ▶ il rafforzamento della pace tramite il sostegno politico ed economico ai Paesi che sono impegnati nella ricostruzione successiva a un conflitto; tali Paesi sono chiamati a cooperare nel mantenimento della pace, della sicurezza e dei diritti umani.

FOCUS

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

La *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* è stata adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre **1948**. Si tratta di **uno dei testi più importanti dell'età contemporanea**. L'esigenza di scrivere un documento a difesa dei diritti umani fu avvertita in modo particolare alla fine della Seconda guerra mondiale, quando il mondo intero era ancora sconvolto dalle inaudite tragedie che avevano condotto a decine di milioni di morti e, in particolare, al crimine del-

la Shoah (il genocidio del popolo ebraico) commesso dai nazisti. Nonostante le grandi diversità culturali, politiche e sociali che dividevano i Paesi coinvolti nella stesura del documento, il testo alla fine vide la luce e riuscì a ottenere un vasto consenso e a unire le aspirazioni di tutti i popoli alla pace, alla sicurezza e al rispetto delle libertà fondamentali. Il testo si compone di 30 articoli, divisi in tre gruppi:

- **diritti civili**, che affermano il diritto

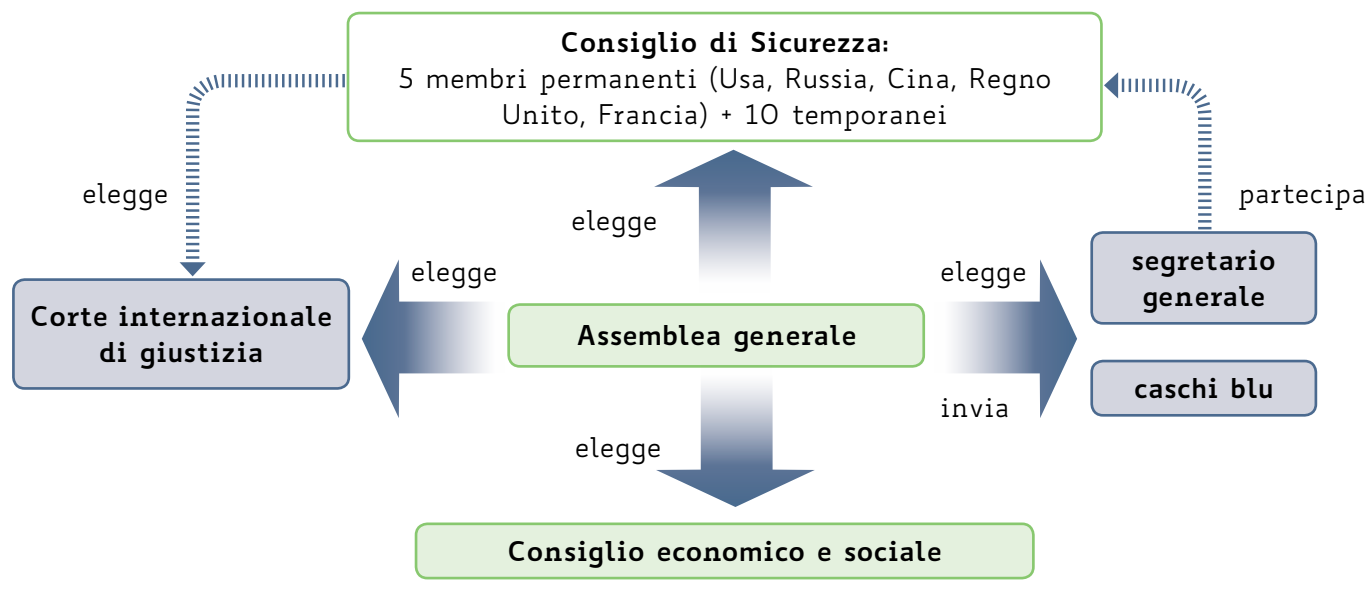
alla vita, alla libertà in tutte le sue forme e alla sicurezza;

- **diritti politici**, che prevedono per ognuno il diritto di partecipare al governo del proprio Paese e di esprimere la propria volontà politica attraverso libere elezioni a suffragio universale;
- **diritti economici, sociali e culturali**, che riguardano i diritti al lavoro, all'assistenza sociale, alla sanità, all'istruzione e all'accesso alla cultura.

Gli organi delle Nazioni Unite

L'Onu agisce attraverso cinque organi principali.

- **L'Assemblea generale:** raduna in sedute periodiche i rappresentanti di tutti gli Stati membri, che vi sono ugualmente rappresentati (ogni Stato dispone infatti di un voto). L'Assemblea esamina i problemi mondiali più urgenti (pace, sicurezza, bilancio) ed esprime le proprie decisioni attraverso **raccomandazioni** o **deliberazioni** prese a maggioranza (semplice o dei due terzi sulle questioni più importanti).
- **Il segretario generale:** rappresenta l'organizzazione e coordina le sue attività; è eletto dall'Assemblea e resta in carica per cinque anni. Finora si sono succeduti otto segretari generali alla guida dell'Onu.


PASSAGGI CHIAVE


- Il **Consiglio di Sicurezza**: è costituito da 5 Paesi membri permanenti (Usa, Russia, Cina, Regno Unito, Francia, ovvero le potenze vincitrici del Secondo conflitto mondiale) e da 10 Stati membri temporanei, nominati a rotazione ogni due anni. Al Consiglio spetta la responsabilità del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali; esso è il solo organo che possa adottare decisioni vincolanti per tutti gli Stati membri. Le sue decisioni più importanti sono le **risoluzioni**, che devono essere approvate con una maggioranza di almeno 9 voti. Nessuna decisione, inoltre, può essere assunta con il voto contrario di uno dei membri permanenti, che così esercitano il **diritto di veto**.
- La **Corte internazionale di giustizia**: è un organo giudiziario che giudica le controversie tra gli Stati membri, basandosi sulle norme del diritto internazionale; è composta di 15 giudici eletti dall'Assemblea e dal Consiglio di Sicurezza.
- Il **Consiglio economico e sociale**: è l'organo che coordina gli interventi economici e sociali delle agenzie legate all'Onu nel campo della cooperazione e dello sviluppo internazionali.

**DOMANDE PER CAPIRE****CHE COS'È IL DIRITTO DI VETO?**

Il meccanismo decisionale del Consiglio di Sicurezza dell'Onu prevede, per l'approvazione delle delibere, il voto favorevole di almeno 9 Stati membri (sui 15 complessivi) e stabilisce che non vi sia il voto contrario di nessuno dei 5 membri permanenti: in ciò consiste il loro diritto di veto. Questa prerogativa però è oggi sottoposta da più parti a critiche e non mancano proposte di allargamento del Consiglio di Sicurezza, così da ripartire poteri e responsabilità tra un numero di nazioni più ampio.


Le principali organizzazioni legate all'Onu

All'Onu fanno capo numerosi **organismi sussidiari**, che hanno la forma di **fondi** o **programmi** istituiti per compiti specifici e direttamente dipendenti dall'Assemblea; al momento tali organismi sono 22. Tra i più noti: l'**Unicef** (*United Nations Children's Fund*, «Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia»), che interviene per tutelare la salute fisica e mentale dei bambini che vivono in condizioni disagiate a causa di guerre, povertà o sfruttamento; l'**Alto commissariato per i rifugiati** o **Unhcr** (*United Nations High Commissioner for Refugees*, «Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati»), che interviene a sostegno dei diritti dei milioni di rifugiati nel mondo, costretti a fuggire dal proprio Paese per via di guerre, persecuzioni e povertà; l'**Unesco** (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*, «Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura»), che tutela il patrimonio culturale e ambientale mondiale (definito «patrimonio dell'umanità»), con iniziative volte a diffondere l'istruzione, la scienza e la cultura.

▼ La bandiera dell'Onu davanti al Palazzo di vetro a New York.



Con l'Onu operano anche numerose **organizzazioni specializzate**. Tra queste vi sono la **Fao** (*Food and Agriculture Organization*, «Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura»), che interviene contro la fame e la malnutrizione, con programmi volti a rendere più sostenibile ed efficiente l'agricoltura dei Paesi più poveri; l'**Oms** (Organizzazione mondiale della Sanità, in inglese *World Health Organization*), che è l'agenzia specializzata in progetti sanitari nei Paesi privi di un adeguato sistema sanitario e interviene in caso di gravi epidemie e disastri ambientali. In campo economico una delle organizzazioni internazionali più importanti - autonoma dall'Onu ma a essa legata da un accordo di cooperazione - è la **Wto** (*World Trade Organization*, «Organizzazione mondiale del Commercio»), che riunisce 160 Stati membri e si propone di fissare regole condivise per gli scambi commerciali internazionali, di rimuovere i fattori che ostacolano il libero scambio e di risolvere i conflitti di natura economica che insorgono tra gli Stati membri.

L'Onu tra crisi e progetti di riforma

Nel 1945 la nascita dell'Onu suscitò grandi speranze. Oggi, invece, molte sono le voci critiche che accusano l'Organizzazione delle Nazioni Unite di inefficienza e debolezza. Il suo compito primario sarebbe **prevenire i conflitti** tra gli Stati e **raggiungere la pace** quando i conflitti sono in atto; sempre più spesso, tuttavia, l'Onu non riesce a intervenire con efficacia nelle aree di guerra del pianeta, neppure di fronte a situazioni assai gravi. L'Onu infatti non può imporre la pace alle parti in conflitto né organizzare azioni dirette. Il suo impegno militare è svolto unicamente mediante truppe fornite dai Paesi membri e deve limitarsi ad azioni di mantenimento della pace. Una critica ricorrente fa notare che l'Onu **rappresenta non tanto i popoli**, come sarebbe opportuno, **ma i governi**. Spesso i Paesi che fanno parte del Consiglio di Sicurezza giudicano, e votano, in base alle proprie convenienze nazionali. Così, dietro il linguaggio e i giochi della politica, rimangono perlopiù insoddisfatte le attese di giustizia e i bisogni reali dei popoli.

Oggi l'Onu è una “macchina” complessa, che stipendia migliaia di funzionari, sostiene decine di organismi e finanzia centinaia di progetti in tutto il mondo: anche

► Amnesty International

Oltre alle istituzioni politiche, nel mondo operano molte organizzazioni non governative (Ong); tra queste, Amnesty International, fondata nel 1961, è la più grande associazione per la difesa dei diritti umani.

Le sue finalità sono l'abolizione della pena di morte e della tortura, il miglioramento delle condizioni delle carceri, la liberazione dei detenuti per reati di opinione, religione o origine etnica.



l'**estesa burocrazia** appare, a molti, un limite. Per tutti questi motivi, da tempo è aperta una discussione su una possibile riforma dell'Onu, a cominciare da quella del Consiglio di Sicurezza: alcuni vorrebbero allargarlo aggiungendo Paesi come Germania, Giappone, Brasile e India; altri vorrebbero snellire il lavoro del Consiglio, **eliminando il diritto di veto**, che spesso paralizza il dibattito sulle decisioni più urgenti. Altri ancora vorrebbero dare più spazio ai Paesi che contribuiscono con fondi e aiuti concreti all'attività dell'Onu. Difficile un punto d'incontro tra proposte tanto diverse.

Le sfide della cittadinanza globale

I più critici vorrebbero addirittura abolire l'Onu, ma allora come si potrebbero affrontare le crisi umanitarie (carestie, pandemie) e le guerre che scoppiano nel mondo? Il mondo ha bisogno di un organismo internazionale che rappresenti tutti gli Stati e i popoli e che renda tutti i cittadini dei vari Paesi membri simili in quanto legati da un'unica **cittadinanza globale**. Le conferenze periodicamente organizzate dall'Onu hanno il merito di proporre all'opinione pubblica mondiale temi di viva attualità, come il disarmo e la messa al bando degli esperimenti nucleari, la condizione femminile e le discriminazioni di genere, la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici, la discriminazione etnica e l'intolleranza religiosa.

Inoltre, prezioso è il ruolo di organismi creati nell'ambito dell'Onu, come l'Alto Commissariato per i diritti umani o la Corte penale internazionale, istituzioni che servono a tutelare la giustizia, a difendere i più deboli e soprattutto a creare un'opinione pubblica mondiale sempre più sensibile a questi temi.

Oggi l'**Onu** è dunque **insostituibile**: per il fatto di esistere, le Nazioni Unite dicono ai governi e ai popoli di tutto il mondo che si può impedire la guerra, cercare la pace, eliminare l'ingiustizia, affermare i diritti umani, tradurre in pratica i valori della solidarietà e della cooperazione internazionale. Questi principi corrispondono alla sensibilità di molti uomini e donne del nostro tempo, il che costituisce un grande progresso verso una civiltà migliore.



DOMANDE PER CAPIRE

CHE COSA SONO I DIRITTI GLOBALI?

Oggi è sempre più diffusa la consapevolezza che non è più sufficiente che i diritti fondamentali (libertà di parola, di pensiero, di voto, diritto al lavoro, alla salute, alla cultura, alla sicurezza) siano rispettati nel nostro Paese, dove pure essi vanno continuamente difesi da ogni minaccia autoritaria. Oggi vogliamo che questi diritti siano rispettati anche negli altri Paesi, in cui viaggiamo per lavoro, studio o turismo. Vogliamo, in altre parole, che i diritti umani siano rispettati in tutto il mondo, che cioè diventino diritti globali.



APPROFONDIMENTI

Parità di genere



VERIFICA VELOCE

A PROVA D'INTERROGAZIONE

1. Quali sono le cause degli attuali conflitti nel mondo?
2. Quali sono le aree di tensione nel pianeta?
3. In quale contesto storico è nata l'Onu?
4. Quali sono le finalità principali dell'Onu?
5. Che cosa si intende con l'espressione «interventi di *peacekeeping*»?
6. Che cos'è il diritto di veto e quali Stati delle Nazioni Unite lo possono esercitare?
7. Quali sono i principali problemi che l'Onu si trova ad affrontare?

B LESSICO DI BASE

1. Guerra civile:
2. Guerra locale/regionale/mondiale:
3. Principio di autodeterminazione dei popoli:

4. Diritto di veto:

5. Cittadinanza globale:

C DAL TESTO ALLA TABELLA

Completa la tabella relativa agli organi principali delle Nazioni Unite.

Organi	Definizione	Funzioni
1. Assemblea generale		
2. Segretario generale		
3. Consiglio di Sicurezza		
4. Corte internazionale di giustizia		
5. Consiglio economico e sociale		